

BENI ARCHEOLOGICI E STORICO ARTISTICI

RICERCA, TUTELA,
VALORIZZAZIONE E RESTAURO



UNITUS

BENI ARCHEOLOGICI
E STORICO ARTISTICI.
RICERCA, TUTELA,
VALORIZZAZIONE
E RESTAURO

**Guida dei corsi
di Beni Culturali**
A.A. 2019 / 2020

Corsi di laurea
Corsi di laurea magistrale
Corsi di laurea a ciclo unico
Post lauream



SOMMARIO

Introduzione	4
OFFERTA FORMATIVA A.A.2019/2020	6
Corso di laurea	7
Scienze dei beni culturali	7
Corso di laurea magistrale interclasse	14
Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	14
Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale	20
Conservazione e restauro dei beni culturali	20
Laboratori didattici	27
Post lauream	28
RICERCA	29
RAPPORTO CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO	36
Spin-off	36
CALENDARIO ACCADEMICO	38
SERVIZI PER GLI STUDENTI	39

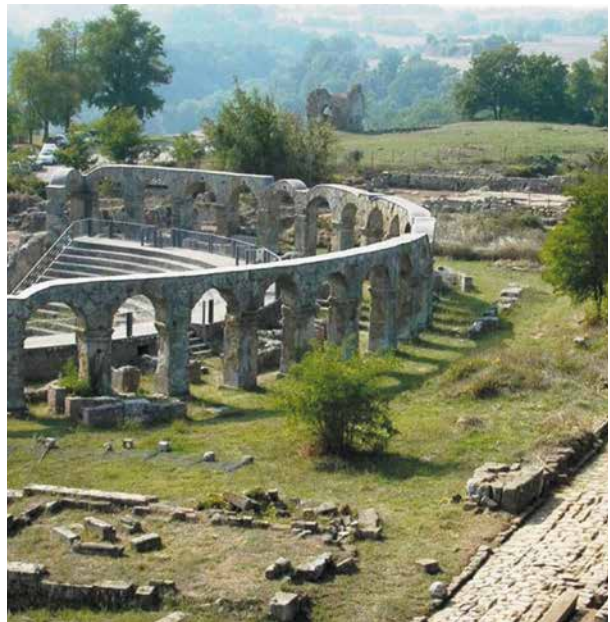
INTRODUZIONE

I corsi di Beni culturali vantano nell'Ateneo della Tuscia una lunga tradizione, che ha avuto inizio nel 1990 quando fu istituita la Facoltà di Conservazione dei Beni culturali (la prima in Italia ad assumere questa denominazione), poi confluita nel Dipartimento di Scienze dei beni culturali. I diversi corsi che hanno connotato nel tempo l'offerta formativa si sono mantenuti coerenti, pur nelle opportune trasformazioni, con i presupposti originari per impostazione teorica, critica e metodologica. Attualmente la filiera formativa dell'Ateneo nell'ambito dei beni culturali si articola in tre corsi: il corso triennale L1 **Scienze dei beni culturali** afferente al DI-SUCOM; il corso interclasse magistrale LM2/LM89



Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e Valorizzazione afferente al DISTU; il corso a ciclo unico LMR-02 **Conservazione e Restauro dei beni culturali** afferente al DIBAF. Nel loro insieme, i tre corsi, corrispondenti a livelli differenti e ad ambiti di formazione specifici, mantengono una stretta interdipendenza che consente di saldare entro un'unica visione culturale la formazione di professionisti in grado di affrontare, da angolature disparate, tutta l'ampiezza delle declinazioni implicate nel settore, coniugando la conoscenza alle problematiche della tutela, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Nel riconoscere il valore e l'attualità culturale di tale tradizione di didattica e di ricerca ed al fine di garantirne la continuità e lo sviluppo, i Dipartimenti (DEIM, DIBAF, DISTU, DISUCOM) presso i quali oggi afferiscono i corsi ed i laboratori didattici collegati hanno sottoscritto una convenzione volta alla creazione di un Polo didattico dei Beni Culturali con funzione organizzativa e promozionale.



BENI CULTURALI
OFFERTA
FORMATIVA
A.A.2019/2020



CORSO DI LAUREA TRIENNALE (L-1)

SCIENZE
DEI BENI CULTURALI



Presidente del corso

Prof. Gian Maria Di Nocera
gm.dinocera@unitus.it

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Presidio didattico
dei corsi di Beni culturali
beniculturali@unitus.it

Complesso Riello
Largo dell'Università
Tel. 0761 357166
Tel. 0761 357167

Dipartimento di afferenza

Dipartimento di Scienze
Umanistiche, della Comunicazione
e del Turismo (DISUCOM)
via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357604

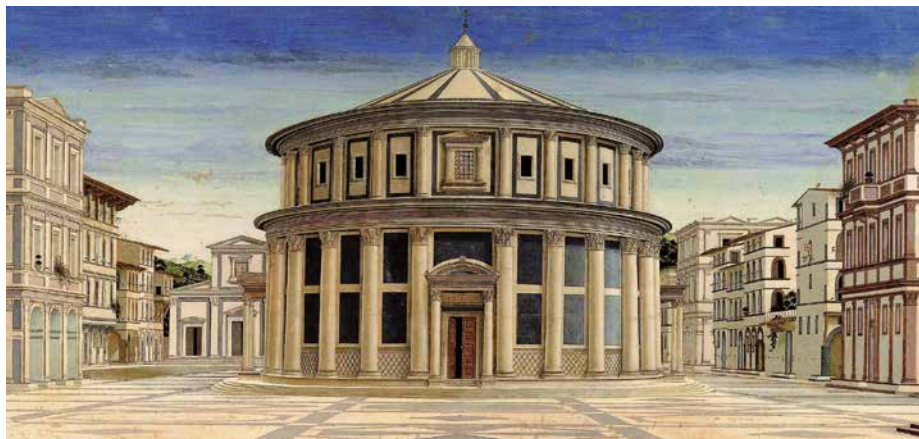
Obiettivi formativi

La laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei beni culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria. Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela, per la valorizzazione e per la comunicazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate. Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati nel corso in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:



- università ed enti di ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla conservazione e manutenzione del patrimonio culturale
- istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali preposti alla tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, ecc).
- società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.

Il corso di studio è organizzato su due “percorsi” che lo studente può scegliere sulla base dei propri specifici interessi: **Percorso archeologico** e **Percorso storico-artistico**. Tali percorsi corrispondono a due distinti piani di studio. Il piano di studio è online e lo studente è tenuto a compilarlo integralmente nell'ambito del primo semestre del primo anno di corso. Tuttavia prima di trascrivere il piano di studio online, lo studente dovrà compilarlo in forma cartacea insieme ad un docente di riferimento o al presidente del corso di laurea, al quale verrà consegnata copia, approvata e sottoscritta.

PERCORSO ARCHEOLOGICO

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 1 esame		8
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (obbligatorio)	8
DISCIPLINE STORICHE 2 esami a scelta tra i seguenti:		16
L-ANT/01	Paletnologia	8
L-ANT/02	Storia greca	8
M-STO/01	Storia medievale	8
DISCIPLINE RELATIVE AI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI E ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI, DEMOETNOANTROPOLOGICI E AMBIENTALI 4 esami, tre obbligatori e uno a scelta tra i seguenti:		32
L-ANT/06	Etruscologia (I semestre - obbligatorio)	8
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca (I semestre - obbligatorio)	8
L-ANT/09	Topografia antica (II semestre)	8
L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica (II semestre - obbligatorio)	8
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (II semestre)	8
L-ART/04	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche (II semestre)	8
L-ART/04	Museologia/Didattica museale (I semestre)	8
Primo anno: 7 esami		56
SECONDO ANNO		
DISCIPLINE STORICHE 1 esame		8
L-ANT/03	Storia Romana (II semestre - obbligatorio)	8
CIVILTÀ ANTICHE E MEDIEVALI 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca (I semestre)	8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina (II semestre)	8
DISCIPLINE GEOGRAFICHE E ANTROPOLOGICHE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
BIO/08	Archeozoologia (II semestre)	8
M-GGR/01	Geografia (II semestre)	8
M-DEA/01	Antropologia culturale (II semestre)	8
LEGISLAZIONE E GESTIONE DI BENI CULTURALI 1 esame		8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali (I semestre - obbligatorio)	8
DISCIPLINE RELATIVE AI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI E ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI, DEMOETNOANTROPOLOGICI E AMBIENTALI 2 esami, uno obbligatorio e uno a scelta tra i seguenti:		16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana (I semestre - obbligatorio)	8
L-ANT/08	Archeologia medievale (II semestre)	8
L-ART/04	Storia del restauro (II semestre)	8

segue

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
UN ESAME A SCELTA		8
In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea oppure presso altri corsi triennali dell'ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi.		8
Secondo anno: 7 esami		56
TERZO ANNO		
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE 5 esami a scelta tra i seguenti:		40
ING-IN/22	Archeometria (I semestre)	8
AGR/13	Il suolo come patrimonio culturale (II semestre)	8
AGR/06	Scienza e tecnologia del legno (I semestre)	8
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali (I semestre)	8
L-LIN/01	Linguistica generale (I semestre)	8
L-LIN/12	Lingua inglese (II semestre) (obbligatorio)	8
L-FIL-LET/13	Filologia della letteratura italiana (II semestre)	8
SECS-P/07	Economia aziendale (II semestre)	8
SECS-P/13	Tecnologia, innovazione, qualità (I semestre)	8
SPS/08	Teoria e tecnica dei media (I semestre)	8
M-STO/08	Archivistica generale (I semestre)	8
L-FIL-LET/12	Linguistica italiana (II semestre)	8
L-FIL-LET/05	Elementi di filologia classica e papirologia (II semestre)	8
M-STO/09	Paleografia (II semestre)	8
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo (II semestre)	8
L-ART/06	Teorie e tecniche del linguaggio filmico (II semestre)	8
SPS/08	Culture digitali e social media	8
SPS/08	Pubblicità e comunicazione aziendale	8
UN ESAME A SCELTA		8
In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea oppure presso altri corsi triennali dell'ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi.		8
ALTRE ATTIVITÀ		
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
	Tirocini formativi o di orientamento	8
	Prova finale	8
TOTALE		180

PERCORSO STORICO-ARTISTICO

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 1 esame		8
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (obbligatorio)	8
DISCIPLINE STORICHE 2 esami		16
M-STO/01	Storia medievale (II semestre - obbligatorio)	8
M-STO/02	Storia moderna (I semestre - obbligatorio)	8
DISCIPLINE RELATIVE AI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI E ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI, DEMOETNOANTROPOLOGICI E AMBIENTALI 4 esami, due obbligatori e due a scelta tra i seguenti:		32
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca (I semestre)	8
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (II semestre - obbligatorio)	8
L-ART/02	Storia dell'arte moderna (II semestre - obbligatorio)	8
L-ART/04	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche (II semestre)	8
L-ART/04	Museologia/Didattica museale (I semestre)	8
Primo anno: 7 esami		56
SECONDO ANNO		
DISCIPLINE STORICHE 1 esame		8
M-STO/04	Storia contemporanea (I semestre - obbligatorio)	8
CIVILTÀ ANTICHE E MEDIEVALI 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca (I semestre)	8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina (II semestre)	8
DISCIPLINE GEOGRAFICHE E ANTROPOLOGICHE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
M-GGR/01	Geografia (II semestre)	8
BIO/08	Archeozoologia (II semestre)	8
M-DEA/01	Antropologia culturale (II semestre)	8
LEGISLAZIONE E GESTIONE DI BENI CULTURALI 1 esame		8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali (I semestre - obbligatorio)	8
DISCIPLINE RELATIVE AI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI E ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI, DEMOETNOANTROPOLOGICI E AMBIENTALI 2 esami, uno obbligatorio e uno a scelta tra i seguenti:		16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana (I semestre)	8
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (I semestre - obbligatorio)	8
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea in Europa e nel mediterraneo (I semestre)	8
L-ART/04	Storia del restauro (II semestre)	8

segue

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
UN ESAME A SCELTA		8
	In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea oppure presso altri corsi triennali dell'ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi.	8
Secondo anno: 7 esami		56
TERZO ANNO		
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE 5 esami a scelta tra i seguenti:		40
ING-IN/22	Archeometria (I semestre)	8
AGR/13	Il suolo come patrimonio culturale (II semestre)	8
AGR/06	Scienza e tecnologia del legno (I semestre)	8
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali (I semestre)	8
L-LIN/01	Linguistica generale (I semestre)	8
L-LIN/12	Lingua inglese (II semestre - obbligatorio)	8
L-FIL-LET/13	Filologia della letteratura italiana (II semestre)	8
SECS-P/07	Economia aziendale (II semestre)	8
SECS-P/13	Tecnologia, innovazione, qualità (I semestre)	8
SPS/08	Teoria e tecnica dei media (I semestre)	8
M-STO/08	Archivistica generale (II semestre)	8
L-FIL-LET/12	Linguistica italiana (II semestre)	8
L-FIL-LET/05	Elementi di filologia classica e papirologia (II semestre)	8
M-STO/09	Paleografia (II semestre)	8
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo (II semestre)	8
L-ART/06	Teorie e tecniche del linguaggio filmico (II semestre)	8
SPS/08	Culture digitali e social media	8
SPS/08	Pubblicità e comunicazione aziendale	8
UN ESAME A SCELTA		8
	In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea oppure presso altri corsi triennali dell'ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi.	8
ALTRE ATTIVITÀ		
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
	Tirocini formativi o di orientamento	8
	Prova finale	8
TOTALE		180

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
INTERCLASSE (LM-2 / LM-89)**

ARCHEOLOGIA
E STORIA DELL'ARTE.
TUTELA E VALORIZZAZIONE



Presidente del corso

Prof.ssa Alessia Rovelli
rovelli@unitus.it

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Presidio didattico
dei corsi di Beni culturali
beniculturali@unitus.it
Complesso Riello
Largo dell'Università
Tel. 0761 357166

Dipartimento di afferenza

DISTU Dipartimento di studi
linguistico-letterari, storico-
filosofici e giuridici
Complesso di San Carlo
Via San Carlo, 32
Tel. 0761 357876

Obiettivi formativi

La laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, il corso si struttura in due percorsi: archeologico e storico-artistico.

Per il percorso archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e proto-storica a quella medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico-artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico-artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente definiti. Alcuni dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative.

Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali si potranno prevedere esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico e archeologico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, siti archeologici).

Sbocchi professionali

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso musei, soprintendenze, biblioteche specializzate in archeologia e storia dell'arte, enti locali e istituti impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico. I laureati in archeologia opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

- istituzioni scientifiche, come università ed enti di ricerca; soprintendenze, musei di ambito statale, regionale e locale;
- direzione di organismi e di unità di studio, di ricerca e di tutela del patrimonio storico-archeologico e documentario presso enti ed istituzioni pubbliche e private;
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare a tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

I laureati in storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici potranno svolgere:

- funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche (soprintendenze, musei, centri culturali, enti locali, nazionali e internazionali) e private (gallerie d'arte, fondazioni culturali) preposte allo studio, alla catalogazione, alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione, alla gestione del patrimonio storico-artistico, alla progettazione, alla documentazione, alle perizie, ai collaudi, all'allestimento di mostre, oltreché alla didattica museale;
- attività nell'editoria, nella pubblicistica e in altri media specializzati in campo storico-artistico.

I laureati di ambedue i percorsi formativi, potranno accedere a successivi corsi universitari di dottorato, specializzazione e master e potranno svolgere funzioni di consulenza specialistica per i settori dell'industria culturale e della comunicazione.

PIANO DI STUDI ARCHEOLOGIA LM-2

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
STORIA ANTICA E MEDIEVALE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-ANT/02	Storia greca	8
L-ANT/03	Storia romana	8
M-STO/01	Storia delle città e degli insediamenti medievali	8
ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE E MEDIEVALI 2 esami a scelta tra i seguenti:		16
L-ANT/01	Paletnologia	8
L-ANT/04	Numismatica	8
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	8
L-ART/01	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo	8
FORMAZIONE TECNICA SCIENTIFICA E GIURIDICA 2 esami		16
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	8
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-ANT/09	Cartografia e sistemi informativi per i beni culturali	8
L-ART/01	Storia dell'arte bizantina	8
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	8
L-FIL-LET/10	Critica della letteratura italiana	8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5)		10
Ulteriori attività formative (art.10, comma 6 D9 tirocini formativi e di orientamento)		10
Totale CFU		58
SECONDO ANNO		
ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE E MEDIEVALI 3 esami a scelta tra i seguenti:		24
L-ANT/06	Etruscologia e archeologia italyca	8
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	8

segue

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
L-ANT/08	Archeologia e topografia medievale	8
L-ANT/10	Archeologia dei paesaggi	8
L-ART/04	Storia della critica d'arte e del restauro	8
ICAR/18	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale	8
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
CHIM/01	Diagnostica dei beni culturali	8
ICAR/18	Storia dell'architettura medievale e moderna	8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5)		8
	A scelta dello studente	8
Prova finale		22
Totale CFU		62

PIANO DI STUDI STORIA DELL'ARTE LM-89

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE		16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	8
L-ANT/08	Archeologia e topografia medievale	8
ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI		8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	8
DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	8
L-FIL-LET/10	Critica della letteratura italiana	8
M-STO/01	Storia delle città e degli insediamenti medievali	8
M-STO/02	Storia moderna	8
M-STO/04	Storia contemporanea	8
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-ART/01	Storia dell'arte bizantina	8
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea in Europa e nell'area del Mediterraneo	8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art. 10 comma 5)		18
A scelta dello studente (D.M. 270 art. 10, comma 5 - 1 esame)		8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 6 D9 tirocini formativi e di orientamento)		10
Totale CFU		58

segue

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
SECONDO ANNO		
DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE 2 esami a scelta tra i seguenti:		16
L-ART/01	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo	8
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	8
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	8
DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	8
ICAR/18	Storia dell'architettura medievale e moderna	8
DISCIPLINE METODOLOGICHE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
L-ART/04	Storia della critica d'arte e del restauro	8
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE 1 esame a scelta tra i seguenti:		8
CHIM/01	Diagnostica dei beni culturali	8
ICAR/18	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale	8
Prova finale		22
Totale CFU		62

Gli studenti di entrambe le classi che vogliono sostenere l'esame di M-PED/03 Didattica e Psicologia speciale al fine di acquisire nel percorso formativo curriculare una parte dei CFU necessari all'accesso alla classi di concorso per l'insegnamento potranno conseguirlo o come esame a scelta o in maniera extra curriculare come previsto dal DL n. 59 del 13 aprile 2017.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE (LMR-02)

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Abilitante all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali
(ai sensi del D.Lgs. 42/2004)



Presidente del corso

Prof. Stefano De Angeli
deangeli@unitus.it
Tel. 0761 357120

Referente del corso

Dott.ssa Paola Luisa Pogliani
pogliani@unitus.it

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Polo dei Beni Culturali
Complesso Riello,
Largo dell'Università
tel. 0761 357166
beniculturali@unitus.it

Dipartimento di afferenza

DIBAF Dipartimento
per l'Innovazione
dei Sistemi Biologici
Agroalimentari e Forestali
Via S.Camillo de Lellis, s.n.c.
Tel. 0761 357544

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02 abilita alla professione di Restauratore di beni culturali e si struttura in un percorso distribuito tra insegnamenti teorico metodologici ed attività tecnico - didattiche di diagnostica, conservazione e restauro, svolte in laboratorio e in cantiere ed esercitate su contesti e manufatti originali. Vi si accede mediante prove, mentre l'iter si conclude con un esame finale. Il percorso formativo mira a fornire basi storiche, scientifiche e tecniche, una corretta impostazione metodologica, un elevato livello di capacità di riconoscimento, critica e diagnostica, una solida preparazione pratica, nonché attitudini di intervento e di gestione.

I diplomati dovranno muoversi in un orizzonte che richiede senso di responsabilità, nell'impegno ad acquisire una coscienza culturale, forme comunicative adeguate ed una tensione costante verso l'aggiornamento. Il percorso è quindi strutturato nell'obiettivo di costruire l'inclinazione alla ricerca e alla sperimentazione, assumendo una precisa prospettiva deontologica di rispetto e cura dell'ambiente e dei beni culturali, in vista della loro trasmissione al futuro.

Il corso LMR-02 si configura come un significativo arricchimento dell'offerta didattica e delle linee di indirizzo concernenti il settore dei beni culturali. L'opportunità formativa, impostata su basi storiche e scientifiche, si configura secondo un iter che prevede una didattica laboratoriale articolata in due percorsi dedicati ai "Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (dipinti murali, mosaici e stucchi)" e ai "Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile" (Manufatti scolpiti in legno; Arredi e strutture lignee; Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti).

Coniugando saperi diversi, il corso propone una dimensione di ampio respiro, avvalendosi di una tradizione consolidata di insegnamenti storici, teorici e metodologici ed aprendosi a nuove strategie formative per la tutela e la valorizzazione dell'ingente patrimonio storico artistico italiano.

Sbocchi professionali

Il corso di laurea abilita alla professione di Restauratore di beni culturali.

Il laureato magistrale svolgerà la funzione di Restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Sbocchi occupazionali

- istituzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (soprintendenze, musei, biblioteche,...);
- laboratori di restauro pubblici e privati;
- strutture private operanti nella diagnostica, nella conservazione e nel restauro;
- Università ed Enti di ricerca pubblici e privati.

AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Formazione scientifica	24-32
Formazione storica e storico-artistica	40-48
Metodologie per la conservazione ed il restauro	16-32
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	32-48
Beni culturali	16-32
Formazione giuridica ed economica	12
Attività formative affini e integrative	24
A scelta dello studente	8
Idoneità di Lingua	4
Prova finale	10

Il piano di studi prevede 300 CFU di cui 90 CFU di attività di laboratorio.

Il piano di studi deve essere concordato con il Presidente del corso di laurea o i tutor docenti.

ESAME	SSD	CFU
PRIMO ANNO		
Formazione scientifica		
Elementi di fisica generale	FIS/07	8
Formazione storica e storico-artistica		
* Archeologia classica	L-ANT/07	8
* Storia dell'arte medioevale	L-ART/01	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro		
* Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	8
Microbiologia e Biodeterioramento dei materiali dei beni culturali	BIO/19-AGR/12	8
Geologia	GEO/07	8
* Scienze e tecnologia del legno	AGR/06	8
Attività formative affini o integrative		
Elementi di chimica e Laboratorio di chimica	CHIM/01 - AGR/13	8
Attività di laboratorio PFP1		
Materiali lapidei		18
SECONDO ANNO		
Formazione scientifica		
* Chimica del restauro	CHIM/12	8
Formazione storica e storico-artistica		
Archeologia medievale	L-ANT/08	8
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	8
Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro	L-ART/01	8
Metodologie per la conservazione e il restauro		
* Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche	L-ART/04	8
Attività formative affini o integrative		
Informatica applicata ai beni culturali	INF/01	8
Idoneità di lingua		
Lingua inglese	L-LIN/12	4
Attività di laboratorio PFP1		
Dipinti murali		18
TERZO ANNO		
Formazione scientifica		
Botanica applicata ai beni culturali	BIO/03	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro		
* Diagnostica e spettroscopia per i beni culturali	CHIM/01	8

ESAME	SSD	CFU
Formazione storica e storico-artistica		
Storia del restauro	L-ART/08	8
Beni culturali		
Paletnologia	L-ANT/01	8
Etruscologia	L-ANT/06	8
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	8
Storia e tecnica della fotografia	L-ART/03	8
Attività di laboratorio PFP1		
Stucco		18

QUARTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10	8
Metodi per l'indagine architettonica	ICAR/19	8
Strumenti e metodi per la manutenzione	ICAR/19	8
Beni culturali		
Archivistica generale	M-STO/08	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
* Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6
Attività formative affini o integrative		
Il suolo come patrimonio culturale	AGR/13	8
Storia della critica d'arte	L-ART/04	8
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	8
Attività di laboratorio PFP1		
Mosaico		18

QUINTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
Museologia	L-ART/04	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
Economia aziendale	SECS-P/07	6
Teoria e tecnica dei media	SPS/08	6
Attività formative affini o integrative		
Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07	8
Attività di laboratorio PFP1		
Laboratorio tesi		18

ESAME	SSD	CFU
PRIMO ANNO		
Formazione scientifica		
Elementi di fisica generale	FIS/07	8
Formazione storica e storico-artistica		
* Archeologia classica	L-ANT/07	8
* Storia dell'arte medioevale	L-ART/01	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro		
*Scienze e tecnologia del legno	AGR/06	8
*Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	8
Microbiologia e Biodeterioramento dei materiali dei beni culturali	BIO/19 - AGR/12	8
Attività formative affini o integrative		
Elementi di chimica e Laboratorio di chimica	AGR/13 - CHIM/01	8
Attività di laboratorio PFP2		
Manufatti dipinti su supporto ligneo. Materiali scolpiti in legno I		18
SECONDO ANNO		
Formazione scientifica		
* Chimica del restauro	CHIM/12	8
Formazione storica e storico-artistica		
Archeologia medioevale	L-ANT/08	8
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	8
Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro	L-ART/01	8
Metodologie per la conservazione e il restauro		
* Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche	L-ART/04	8
Attività formative affini o integrative		
Informatica applicata ai beni culturali	INF/01	8
Idoneità di lingua		
Lingua inglese	L-LIN/12	4
Attività di laboratorio PFP2		
Manufatti dipinti su supporto ligneo. Materiali scolpiti in legno II		18
TERZO ANNO		
Formazione scientifica		
Botanica applicata ai beni culturali	BIO/03	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro		
*Diagnostica e spettroscopia per i beni culturali	CHIM/01	8
Zoologia applicata ai beni culturali	BIO/05	8

ESAME	SSD	CFU
Formazione storica e storico-artistica		
Storia del restauro	L-ART/08	8
Beni culturali		
Paletnologia	L-ANT/01	8
Etruscologia	L-ANT/06	8
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	8
Storia e tecnica della fotografia	L-ART/03	8
Attività di laboratorio PFP2		
Manufatti su supporto tessile		18

QUARTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
Strumenti e metodi per la manutenzione	ICAR/19	8
Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10	8
Metodi per l'indagine architettonica	ICAR/19	8
Beni culturali		
Archivistica generale	M-STO/08	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
* Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6
Attività formative affini o integrative		
Il suolo come patrimonio culturale	AGR/13	8
Storia della critica d'arte	L-ART/04	8
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	8
Attività di laboratorio PFP2		
Manufatti in materiali sintetici lavorati e assemblati e/o dipinti		18

QUINTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
Museologia	L-ART/04	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
Economia aziendale	SECS-P/07	6
Teoria e tecnica dei media	SPS/08	6
Beni culturali		
Storia dell'arte contemporanea in Europa e nell'area del Mediterraneo	L-ART/03	8
Attività formative affini o integrative		
Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07	8
Attività di laboratorio PFP2		
Laboratorio tesi		18

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio di Diagnostica per la conservazione ed il restauro "Michele Cordaro"

Tel. 0761.357017 - 357018

Fax 0761.357017 - labdiac@unitus.it

Direttore

Prof. Ulderico Santamaria

Responsabile tecnico:

Dott. ssa Claudia Pelosi

Personale tecnico-amministrativo

Dott.ssa Giorgia Agresti

Laboratorio fotografico e di registrazione e documentazione grafica

Tel. 0761 - 357168; 357019; fax. 0761 - 357168; e-mail:

labdoc@unitus.it

Direttore

Dott. Giuseppe Romagnoli

Personale tecnico-amministrativo

Sig. Bruno Fazzini

Laboratori di Restauro

restauro@unitus.it

Direttore

Prof.ssa Maria Ida Catalano

Vicedirettore

Dott.ssa Paola Pogliani

Personale tecnico-amministrativo

Dott.ssa Francesca Riccio

Dottorato di ricerca in **Scienze storiche e dei beni culturali**

Coordinatore

Prof.ssa Catia Papa
catiapapa71@gmail.com
Tel. 0761 357842

Dipartimento di afferenza

DISTU Dipartimento
di studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici
Complesso di San Carlo
Via San Carlo, 32
Tel. 0761 357876

Il corso promuove un'attività di ricerca qualificata e innovativa nel campo delle scienze storico-sociali e dei beni culturali, che esplori la storia delle società umane e la produzione culturale materiale e immateriale, specificamente artistica, lungo un arco temporale compreso tra l'antichità e l'età contemporanea. La comprensione di fonti storiche e archivistiche, testimonianze archeologiche ed espressioni artistiche richiede infatti una loro collocazione in un paesaggio segnato da tracce, memorie, eredità, avvalendosi altresì di discipline e tecnologie diagnostiche e informatiche. I dottori di ricerca in Scienze storiche e dei beni culturali sono idonei a esercitare attività di ricerca presso atenei italiani e stranieri, ma anche ad assumere incarichi presso enti pubblici, sovrintendenze, istituti di restauro, musei, enti privati, istituti di ricerca, case editrici, centri di documentazione e catalogazione. Le competenze acquisite possono costituire un'ulteriore qualificazione in vista di un'occupazione in ambito giornalistico, della comunicazione pubblica e dell'azione culturale.

La ricerca che l'ateneo svolge nel campo dei Beni archeologici e storico artistici si definisce in sei principali settori di ricerca, ai quali gli studenti maggiormente interessati, sia laureandi che laureati, possono prendere parte in modo attiva.

- Archeologia
- Storia dell'Arte
- Scienze filologiche e letterarie
- Scienze storiche e giuridiche
- Scienze e tecnologie per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali
- Area del Paesaggio, della Conservazione e del Restauro dei beni Ambientali

Archeologia

La ricerca archeologica può essere riassunta in due filoni principali, da una parte quella di interesse internazionale perché finanziata da enti internazionali o perché l'attività viene svolta di fatto all'estero, dall'altra ricerche che mostrano maggiori legami a livello nazionale e locale, che suscitano però un ampio interesse scientifico. Nel primo gruppo si annoverano diversi progetti europei finanziati nell'ambito di Horizon 2020, ai quali l'Ateneo partecipa in qualità di coordinatore o di partner, come RESEARCH (Remote Sensing for Archaeology / MSCA-RISE -



coordinatore) dedicato al monitoraggio e alla valutazione del rischio delle pressioni antropiche, ambientali e climatiche sui siti archeologici con strutture esposte e sepolte; STABLE (Structural stability risk assessment / MSCA-RISE - partner), un progetto che combinando modelli di stabilità strutturale, strumenti di simulazione e di valutazione del danno, tecnologie di telerilevamento avanzato e di monitoraggio in situ e set di dati geotecnici e catastali si propone il monitoraggio e la valutazione del rischio del patrimonio edilizio storico; ed infine STORM (Safeguarding Cultural Heritage through Technical and Organisational Resources Management / Societal Challenge 5 - partner) un progetto che promuove la realizzazione di strumenti decisionali per istituzioni pubbliche incaricate della tutela del patrimonio culturale europeo con particolare attenzione alle problematiche poste dai cambiamenti climatici e dai rischi naturali.

Nell'ambito dell'attività svolta all'estero due sono le aree geografiche di maggiore interesse: l'Egitto e la Turchia. Per ciò che riguarda l'Egitto, la missione presso l'oasi di Farafra (Deserto occidentale egiziano) è finalizzata allo studio del processo di antropizzazione dell'oasi fra l'età faraonica e l'età romana. In Turchia, invece, in virtù di una stretta collaborazione con la "Sapienza" Università di Roma, il Polo dei Beni archeologici e storico-artistici svolge ricerche presso lo scavo di Arslantepe (Malatya). Le indagini riguardano da una parte il ruolo della metallurgia tra V e II millennio a.C. nell'alto Eufrate, dall'altra si focalizzano allo studio, attraverso l'applicazione di metodologie interdisciplinari, sull'uso e la conservazione delle risorse alimentari e della loro elaborazione.

Numerose sono le ricerche di interesse nazionale con finanziamenti provenienti da enti nazionali, regionali e locali.

Queste focalizzano significativi ambiti cronologici, che vanno dalla preistoria fino al medioevo, ed interessano un cospicuo numero di regioni: la Sicilia, la Sardegna, la Campania, le Marche e naturalmente il Lazio. Nell'ambito della preistoria un tema di interesse generale è quello dell'età del Bronzo in Italia (II millennio a.C.). Su questo argomento si inseriscono due filoni di ricerca. Il primo è quello del *Progetto Fondarca*. Si tratta dello scavo archeologico nella cavità carsica della Grotta delle Nottole presso Fondarca (Cagli-Pesaro). Lo scavo, avviato come nuova edizione nell'ottobre 2013, contempla la ricerca e la valorizzazione di una grotta di culto utilizzata nell'età del Bronzo (1600-1250 a.C.) e collocata in un contesto montano. Il progetto prevede la valorizzazione dell'area dal punto di vista archeologico e naturalistico. Il

secondo filone ha per scopo lo studio degli insediamenti preistorici nella caldera di Latera in collaborazione con il Museo della Preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese presso Valentano (Viterbo).

Fasi più recenti sono invece focalizzate da un altro cospicuo gruppo di progetti. Tra questi il progetto Erice (TP), nell'ambito del quale s'indaga la cinta muraria elimo-punica e poi medievale ed il castello normanno che insiste sul celebre tempio di Venere Ericina; il progetto Cornus è finalizzato alla ricostruzione della struttura urbana della città sardo-punica e poi romana di Cornus. Questo progetto, che ha avuto inizio nel 2010, prevede anche un programma di fruizione delle evidenze archeologiche del territorio, che si è avviato con l'allestimento del Museo Civico Archeologico e la realizzazione di percorsi archeologici. L'indagine in questo territorio, a partire da quest'anno, interesserà anche un significativo villaggio nuragico. In Campania vi è poi lo scavo della colonia romana di Liternum, finanziato dal MIUR nell'ambito del programma "Rita Levi Montalcini", che ha invece come obiettivo la definizione della cronologia e dell'organizzazione del foro della città. Nel 2018 sono stati inoltre avviati i progetti di ricerca a Volsinii Novi (Bolsena) e nel complesso monumentale del Pausilypon (NA).

Tra gli studi su di un antico contesto urbano sono certamente da annoverare le ricerche sulla città di *Falerii Novi*. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo urbanistico della città e allo studio delle mura ancora in gran parte conservate, nonché allo studio dei materiali dell'artigianato e della cultura artistica di questo centro di epoca repubblicana e imperiale. Più squisitamente territoriali sono i pro-

getti di ricerca condotti nel territorio compreso tra la Teverina Viterbese e i Monti Cimini. Tra le ricerche in corso si segnalano in particolare i survey sul centro urbano romano e medievale di Ferento presso Viterbo e sul castello di Celleno Vecchio. Nell'ambito di questo progetto, tra gli interventi di scavo archeologico, significativo è lo scavo della chiesa rinvenuta sul pianoro di San Valentino (Soriano nel Cimino) nella sua fase romanica di XII secolo.

Un ulteriore filone di ricerca in ambito archeologico riguarda lo studio di materiali archeologici provenienti da importanti contesti poco conosciuti sul piano editoriale. Su questa linea ruotano due progetti entrambi intorno a Cerveteri e al territorio ceretano: *"Edizione della necropoli di Monte Abatone (Cerveteri)"* ed *"Edizione della necropoli della Casetta a Blera (VT)"*. L'obiettivo è rendere nota la più estesa necropoli di Cerveteri (ca. 600 tombe) inedita a 60 anni dallo scavo e una delle necropoli di Blera, in età arcaica centro satellite di Caere. Anche il settore numismatico si inserisce in questo itinerario di ricerca incentrato sui materiali, attraverso la collaborazione con diversi enti di ricerca, il *Centre Ernest Babelon - Orléans - CNRS - IRAMAT* e le Università di Siena e di Firenze.

In ognuno di questi progetti si ha un consistente utilizzo delle nuove tecnologie: Stazione totale GPS, Laser Scanner, Droni con sensori ottici, multi ed iperspettrali, termocamere e LiDAR, GIS e Georadar, grazie al supporto del LANDSCAPELAB, il Laboratorio di Analisi e Progettazione del Paesaggio culturale ed agro-forestale - Sezione Beni Culturali, afferente al DIBAF; mentre, per quel che riguarda la documentazione fotografica ed il rilievo fo-

togrammetrico, le ricerche si avvalgono del supporto del Laboratorio fotografico di registrazione e documentazione grafica, afferente al DISTU.

Tutti questi progetti, in considerazione della consistente partecipazione di studenti, svolgono anche un importante ruolo nell'attività didattica e nella formazione.

Storia dell'Arte

Nell'ambito storico-artistico le principali linee di ricerca risultano incentrate su una molteplicità di percorsi implicanti diverse metodologie e distribuiti lungo una cronologia vasta che spazia dal Medioevo alla Età contemporanea, contemplando pure un'ampia gamma produttiva: dalla pittura murale al mosaico, ai dipinti su tela e tavola, alla scultura in marmo, legno e terracotta, alla produzione di arti applicate, ai manufatti polimerici dell'arte del Novecento, senza tralasciare forme linguistiche concettuali, performative e digitali.

Sul piano internazionale, grande rilievo assume la missione in Turchia *La pittura rupestre in Cappadocia. Per un progetto di conoscenza, conservazione e valorizzazione*. L'attività di tale missione, autorizzata dalla Direzione Generale del Ministero del Turismo e della Cultura della Repubblica di Turchia, è rivolta allo studio del fenomeno della pittura rupestre nella sua estensione temporale (VI-XIII secolo) al fine di ampliare il campo delle conoscenze sui vari aspetti della pittura medievale in Cappadocia ed implementare la banca dati sui materiali costitutivi e le tecniche d'esecuzione messa a punto a partire dal 1997 in Turchia. Nell'ambito di questa impresa si colloca, inoltre, una seconda linea di ricerca connessa alla conservazione e al restauro dei dipinti

murali di ambito rupestre. Dal 2011 in collaborazione con il Museo Archeologico di Nevsehir si è avviato il restauro dei dipinti murali della chiesa Nuova di Tokali nell'Open Air Museum di Göreme, uno dei monumenti più noti e più visitati della Cappadocia.

Altro asse tematico internazionale è lo studio sui rapporti e le relazioni fra Costantinopoli e l'area caucasica (Georgia ed Armenia). Obiettivo specifico per l'area caucasica è lo studio dei cicli pittorici del Tao Klarjeti (X-XIII secolo).

Per quel che concerne le problematiche storico-artistiche d'età moderna le ricerche in corso sono indirizzate ad analizzare la fortuna di specifici temi iconografici o a studiare gruppi di opere prive di attribuzione certa, focalizzando l'attenzione su un arco cronologico compreso fra il XVI ed il XVII secolo.

Per l'arte contemporanea, accanto ad un'ulteriore messa a fuoco del sistema dell'arte degli anni tra le due guerre, si indaga su una storia in larga misura ancora inedita relativa alle intersezioni tra arte e architettura nella contemporaneità. Un ulteriore asse di ricerca è teso alla valorizzazione degli interventi di artisti contemporanei in contesti storico-monumentali ed extra-museali. Obiettivi questi ultimi in parte raggiunti anche attraverso attività e iniziative realizzate nell'ambito del Sistema Museale d'Ateneo - Rete dell'arte contemporanea.

Si è inoltre dato vita ad una piattaforma digitale, aggiornata con periodicità trimestrale, su alcune problematiche della cultura artistica contemporanea presenti in molteplici declinazioni relative alla produzione, alla documentazione, alla critica, alla conservazione e al restauro.

Nel settore della storia delle tecniche

artistiche un filone di ricerca specifica è dedicato al cantiere pittorico medievale. L'analisi dei procedimenti esecutivi, attraverso lo studio dei manufatti, coniuga le conoscenze storico-critiche con quelle tecnico-scientifiche avvalendosi dell'applicazione di un sistema integrato di indagini e documentazione. Campi di studio privilegiati sono le pitture murali delle chiese rupestri in Cappadocia (Turchia) e i dipinti murali della chiesa di Santa Maria Antiqua al Foro Romano.

La cultura del restauro è affrontata pure in relazione a cantieri particolarmente complessi come quello dei frammenti della *Cona dei Lani*, monumentale polittico rinascimentale in terracotta policroma (1517) proveniente dalla chiesa di Sant'Eligio al mercato a Napoli e conservato nel Museo della Certosa di San Martino.

Scienze filologiche e letterarie

Oggetto delle indagini svolte in campo letterario sono temi e autori che, lungo un esteso arco cronologico dal mondo antico fino al Cinquecento, insistono negli ambiti della produzione greca, latina, italiana. In particolare, per la Letteratura greca la ricerca, in stretto rapporto con gruppi di lavoro e istituzioni di rilievo sia nazionale sia internazionale, si svolge secondo le due direttrici dell'analisi storico-letteraria e della ricostruzione filologica. L'analisi storico-letteraria si focalizza sul IV secolo, Isocrate, Platone, nascita e sviluppo di generi trascurati dalla critica, come l'epidittica e il logos *erotikos*. La ricostruzione filologica ha per obiettivo la costituzione del testo dell'Evagora, nell'ambito dell'edizione critica complessiva di Isocrate, da decenni un *desideratum* della ricerca internazionale, prevista

a breve per la collana di altro prestigio degli *Oxford Classical Texts*. Per la Letteratura latina, la ricerca si focalizza sulla storia della tradizione manoscritta di Marziale, per una meglio fondata costituzione del testo degli *Epigrammi, Libro X*, con un approfondimento dal punto di vista storico, filologico e letterario, soprattutto nelle dinamiche legate all'intertestualità. Per la letteratura italiana, i vari filoni di ricerca sono finalizzati al recupero critico e testuale di settori della civiltà rinascimentale poco o per niente frequentati, penalizzati da una concezione convenzionale e elitaria del testo letterario, con edizioni di testi e di epistolari (Aretino, Doni, Ruscelli, Marcolini), ricerche sulla scrittura nel Cinquecento (Sigismondo Fanti) e sulla esegesi dantesca (Cristoforo Landino; CD Rom Lexis), studi, organizzazione di convegni nazionali e internazionali, allestimento di siti (www.archilet.it).

Scienze storiche e giuridiche

Per quanto riguarda le indagini di ambito medievistico, esse si rivolgono soprattutto a questioni e problemi di storia italiana tre-quattrocentesca, concentrandosi, fra l'altro, sulla raccolta delle fonti storiografiche, letterarie e diplomatiche per lo studio della congiura di Stefano Porcari contro papa Niccolò V. Per quanto riguarda l'età moderna, sono condotte ricerche sulla storia delle interazioni tra cristiani e musulmani nel periodo tra il 1450 e il 1800, sulla storia d'Italia in una prospettiva globale fra Quattro e Seicento, sulla storiografia rinascimentale e il mondo e sugli intrecci istituzionali fra le Inquisizioni iberiche. Infine, in ambito contemporaneistico, le principali indagini vanno dalla politica parlamentare

dell'Italia post-unitaria, approfondendo in particolare il nodo del trasformismo nell'età depretisiana, alla partecipazione femminile alla Grande Guerra, esplorando il sostegno alla neutralità e le testimonianze dal fronte, e alla storia della scuola nell'età repubblicana. Ad un contesto di studi storico-giuridici si associano alcune ricerche inerenti il diritto amministrativo, con particolare riferimento alle tematiche sulla giustizia amministrativa, gli appalti pubblici e i beni culturali, in quest'ultimo caso con approfondimenti in ambito non solo italiano ma anche internazionale.

A queste ricerche si affiancano, sul piano dell'indagine archivistica, alcuni lavori tesi alla reingegnerizzazione dei processi documentali.

Scienze e tecnologie per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici

Le attività di ricerca in questo ambito sono caratterizzate dalla volontà di coniugare in modo coerente le discipline storico-artistiche e quelle archeologiche con le discipline tecnico-scientifiche. Nei progetti con obiettivi di tipo archeologico o storico-artistico, le indagini analitico-strumentali sono volte perlopiù alla diagnostica per la conoscenza e per lo sviluppo di buone prassi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del bene culturale. Vengono anche sviluppati progetti che hanno come obiettivo la sperimentazione ed innovazione nei materiali, lo sviluppo di nuove tecnologie per la diagnostica e nuovi protocolli nel campo della conservazione, anche preventiva, e del restauro.

Ciò che contraddistingue l'Ateneo della Tuscia è una particolare sensibilità alla valutazione critica dell'intervento di restauro ed alla sua congruenza sotto il profilo filologico con la storia e le vicissitudini del manufatto e del contesto storico e archeologico in cui esso si trova.

Le competenze scientifiche dell'ateneo spaziano in maniera sinergica ed integrata dall'ingegneria dei materiali, alla chimica analitica, alle scienze e tecnologia del legno, alla biologia e biotecnologia. I punti di forza sono nelle competenze relative all'archeometria, alla diagnostica dei beni culturali, alla dendrocronologia, ai materiali biocompositi dell'arte contemporanea, ai materiali lapidei, ai dipinti murali e ai mosaici, alle opere su supporto ligneo e tessile.

Le ricerche, spesso condotte in collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali, vengono eseguite in laboratorio e in situ su manufatti del territorio della Tuscia in ambito museale o monumentale (Museo Civico di Viterbo, Museo della città di Acquapendente, Museo di Colle del duomo di Viterbo) o monumentale (chiesa di Santa Maria Nova, chiostro della chiesa di Santa Maria in Gradi). Tra le ricerche più rilevanti sul territorio si se-

gnalano quelle realizzate sui dipinti murali e sul soffitto ligneo della chiesa di Santa Maria Nuova a Viterbo; sui reperti lignei del villaggio sommerso del lago di Bolsena; il monitoraggio microclimatico nel Museo Colle del Duomo. Inoltre, le attività di ricerca in questo ambito si svolgono anche in contesti archeologici, storico artistici e monumentali in Campania e in Toscana nonché in ambito internazionale dove questa area è presente nei progetti archeologici in Egitto, nella missione in Turchia (Cappadocia), nel progetto europeo sugli antichi strumenti musicali e nel progetto europeo Horizon 2020 STORM. Datazioni dendrocronologiche del legno, basate su cronologie anulari e radiocarbonio sono state eseguite su manufatti di particolare importanza come il quadro della Pietà di Ragusa ma anche sui pali del villaggio sommerso del lago di Bolsena e su navi archeologiche di diversi cantieri di restauro.

Nell'ambito della diagnostica e della scienza dei materiali, importanti progetti sono stati svolti sulla policromia antica, sui modelli in terracotta policroma di Palazzo Venezia (Progetto Getty Conservation Institute) tra cui si collocano opere di Bernini, Algardi, Cafà, Cartari, ecc.



Area del Paesaggio, della Conservazione e del Restauro dei beni ambientali

In accordo con l'articolo 9 della Costituzione Italiana e con la Convenzione Europea sul Paesaggio, all'interno delle discipline relative ai Beni archeologici e storico-artistici vengono effettuate ricerche volte alla conoscenza, valorizzazione, conservazione e il restauro dei beni ambientali, anche in questo caso, coniugando le competenze tecnico-scientifiche con quelle di tipo umanistico. Avvalendosi di metodi e strumenti tradizionali e innovativi si sviluppano ricerche nel campo della pianificazione del paesaggio contro il consumo del suolo e il degrado del territorio, negli ambiti della salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, del progetto del paesaggio agro-forestale, della tutela monumentale, della conservazione programmata e del restauro dell'opera d'arte sempre indagata e valorizzata nel suo contesto in vista di una trasmissione alle generazioni future. Nelle ricerche vengono impiegate le più moderne metodologie di telerilevamento, monitoraggio, ed analisi in situ e in laboratorio di tipo chimico-biologico-fisico e tecnologico. Tra i paesaggi culturali e siti oggetto di ricerca in questo ambito vanno annoverati la tenuta Presidenziale di Castelporziano, i giardini rinascimentali della Toscana, i paesaggi agrari storici del Lazio ed il paesaggio agrario del parco regionale Appia Antica.

RAPPORTO CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Allo scopo di sviluppare delle relazioni con il mondo del lavoro attraverso tirocini formativi o project work, l'Ateneo della Tuscia ha intrapreso diverse attività volte a introdurre dei tirocini formativo e di orientamento tra le attività formative previste nei propri corsi di studio universitari, favorendo di conseguenza l'inserimento nel mercato del lavoro per molti neolaureati. I singoli docenti e i dipartimenti stessi, presso cui i corsi di laurea sono incardinati, svolgono infatti anche attività per conto terzi ed hanno numerosi contatti di collaborazione scientifica con enti e società che operano nel settore dei Beni archeologici e storico-artistici. Ciò offre la possibilità di far conoscere agli studenti realtà di ricerca e del mondo produttivo attraverso lo svolgimento di visite didattiche e tirocini. Tra queste attività vi è quella effettuata dal Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro "Michele Cordaro", che effettua indagini diagnostiche e scientifiche per le opere d'arte (D.R. n. 796 del 28/07/2009). In particolare il laboratorio esegue analisi, prove e tarature, le attività tecniche volte alla certificazione ufficiale dei risultati consistenti in esperienze o misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del Committente.

Spin-off

Nell'ottica di una maggiore integrazione e collaborazione del comparto dei Beni archeologici e storico-artistici con le imprese, l'Ateneo della Tuscia ha attivato uno Spin off e per un secondo è stata proposta l'attivazione.

SMART ART S.r.l.

Dalle ricerche e sinergie sviluppate dai ricercatori del Polo dei Beni archeologici e storico-artistici, nasce nel 2013 lo Spin-off universitario SMART ART S.r.l.

La società è costituita da una compagine con competenze articolate e vuole costituire un punto di riferimento per scambi di nozioni e valutazioni di carattere tecnico e merceologico nel campo dei Beni culturali. I principali servizi offerti a Enti Pubblici e Privati si articolano in:

- sperimentazione di prodotti e metodologie innovative nel settore del restauro dei beni culturali;
- attività di conservazione, manutenzione e restauro; documentazione, schedatura, archiviazione e digitalizzazione del patrimonio librario/documentale;
- iniziative in materia di Turismo Culturale. Uno specifico portale consente immediato accesso alle informazioni sui maggiori Punti di Interesse (utenza free) e a quelle con valenza scientifica (tecnici del settore).

Website www.smartartunitus.it

CLAST

Cultural LAndScape Technologies

Lo spin off CLAST - Cultural LAndScape Technologies opera sulla base delle esperienze scientifiche maturate nell'ambito delle Scienze dei Beni archeologici e storico-artistici e dalla volontà di creare un nuovo profilo d'impresa costituito da uno staff di professionisti che opera nei campi della gestione degli ambiti urbani e territoriali.

Il gruppo di progetto si compone di professionalità con background e capacità diversificate che spaziano dall'ambito geologico, a quello archeologico e topografico. Il progetto imprenditoriale propone sul mercato una struttura capace di elaborare e produrre tutta una serie di servizi basati sull'innovazione di processo e l'utilizzo delle più innovative tecnologie (Droni con sensori ottici, multi ed iperspettrali, termocamere e LiDAR, georadar, Laser scanner 3D, Fotogrammetria, GIS, GPS), finalizzati al monitoraggio e alla gestione del paesaggio e del territorio.

CALENDARIO ACCADEMICO

Corsi di lezione

I semestre

dal 23 settembre 2019
al 17 gennaio 2020

II semestre

dal 24 febbraio 2020
al 1 giugno 2020

Festività

Natale

da 20 dicembre 2019
al 7 gennaio 2020

Pasqua

dal 9 aprile 2020
al 15 aprile 2020

Sessione degli esami

Sessione invernale a.a. 2019-20

dal 20 gennaio 2020
al 28 febbraio 2020

Sessione straordinaria a.a. 2018-19

dal 20 gennaio 2020
al 28 febbraio 2020

Sessione straordinaria a.a. 2018-19 e a.a. 2019-20

dal 1 aprile 2020
al 30 aprile 2020 (1 appello)

esclusa la laurea magistrale in Archeologia
e Storia dell'Arte, tutela e valorizzazione.

Sessione estiva a.a. 2019-20

dal 3 giugno 2020
al 30 luglio 2020 (3 appelli)

Sessione autunnale a.a. 2019-20

dal 7 settembre 2020
al 26 ottobre 2020 (2 appelli)

Sedute di laurea

Sessione invernale a.a. 2018-19

dall'11 febbraio 2020
al 14 febbraio 2020

Sessione straordinaria a.a. 2019-20

dall'11 maggio 2020
al 15 maggio 2020

Sessione estiva a.a. 2019-20

dal 6 luglio 2020
al 10 luglio 2020

Sessione autunnale a.a. 2019-20

dal 19 ottobre 2020
al 23 ottobre 2020

Sessione autunnale a.a. 2019-20

dal 14 dicembre 2020
al 18 dicembre 2020

Sessione invernale a.a. 2019-20

dal 17 febbraio
al 21 febbraio 2021

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Servizio orientamento

Referenti

Prof.ssa Marina Micozzi (triennale)
Prof.ssa Rovelli (magistrale)
Dott.ssa Paola Pogliani (ciclo unico)

Presidio didattico

Responsabile

Sig.ra Anna Filippetti
beniculturali@unitus.it
Tel. 0761 357167 - filippetti@unitus.it

Referenti

Sig.ra Maria Cocozza
0761 357166 - 357390 cocozza@unitus.it
Sig.ra Doriana Taurchini
Tel. 0761 357166 - dtaurchini@unitus.it

Biblioteche

Polo bibliotecario umanistico-sociale

Via S. Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
Tel. 0761 357636 - 0761 357619
polous@unitus.it

Orari Sala lettura:

lunedì - giovedì 9.00 - 19.00
venerdì 9.00 - 17.00

Prestito e distribuzione:

lunedì - giovedì 9.00 - 19.00
venerdì 9.00 - 17.00
Agosto: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00

Direttore:

Dott.ssa Maria Giovanna Pontesilli
Tel 0761 357619 - pontesilli@unitus.it

Punto di servizio Riello:

Largo dell'Università snc
01100 Viterbo
Te. 0761 357165
polous@unitus.it

Orari Sala lettura:

lunedì - venerdì 9.00 - 13.00

Prestito e distribuzione:

lunedì - venerdì 9.00 - 13.00

Personale tecnico-amministrativo:

Sig. Nazzareno Barbero
barbero@unitus.it
Tel. 0761 357165
Fax 0761 357633

Presso tutte le sedi dell'area umanistico-sociale
è presente un servizio di **BIBLIOPPOINT**
dotati di **TOTEM** in libera consultazione

Erasmus

Referente

Prof.ssa Anna Modigliani
modigliani@unitus.it
Tel. 0761 357165 Fax 0761 357633

Stampato nel mese di giugno
da **Tipolitografia Quatrini**

Progetto grafico
Andrea Venanzi

